



**CITTA DI TERRACINA**  
*(Medaglia d'Argento al Valor Civile)*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE  
 ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE  
 N. 12 DEL 31.08.2015**

**OGGETTO: Approvazione schema di protocollo di intesa per la realizzazione di un centro di ricerca, sperimentazione e formazione per il restauro, nonché centro espositivo e di promozione e gestione turistica integrata.**

L'anno duemilaquindici, il giorno ~~TRENTUNO~~ del mese di AGOSTO alle ore 13.50 nella sede municipale

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

*dr.ssa Erminia OCELLO*, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 2015 che ha contestualmente disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale – assistita dal *Segretario Generale dr. Marco RAPONI* -, procede, con i poteri del Consiglio Comunale, alla trattazione dell'oggetto sopra indicato, in ordine al quale è stato espresso il parere tecnico e/o contabile di seguito indicato:

**PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica  
 (art. 49 T.U.EE.LL. n. 267/2000)

Terracina, lì 31 agosto 2015

**PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità  
 contabile  
 (art. 49 T.U.EE.LL. n. 267/2000)

*31.08.2015*

**IL DIRIGENTE**  
 (arch. B. PIANESE)

**LA DIRIGENTE**  
 (dr.ssa Ada NASTI)

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Premesso che:**

- con deliberazione consiliare n. 103 del 19/09/2011 è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune a norma dell'art. 244 e seguenti del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- è intendimento dell'Amministrazione comunale procedere alla valorizzazione di Palazzo Braschi quale immobile di enorme rilevanza del proprio patrimonio storico, riconsegnando il medesimo alle finalità istituzionali che gli sono proprie;
- il percorso di valorizzazione di Palazzo Braschi di Terracina si snoda e si può sviluppare anche attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, progettazione, formazione sperimentazione e promozione storico-culturale;

**Premesso**, inoltre, che con nota acquisita al ns. prot. n. 28234 del 11/06/2015 (MBAC-ISCR prot. 2669 CI 34.13.02 del 11/06/2015), il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ha proposto l'utilizzo del compendio immobiliare di Palazzo Braschi quale sede ove realizzare un importante progetto di sviluppo culturale;

**Tenuto conto** dell'incontro propedeutico tenutosi presso la sede comunale in data 24/07/2015 tra il Commissario Straordinario Dott.ssa Erminia Ocello, il Sovrante per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) Arch. Agostino Bureca, l'Arch. Pio Baldi per l'Accademia Nazionale di San Luca e il Segretario Generale dell'Ente, nell'ambito del quale si sono delineate le fasi fondamentali del costituendo rapporto di collaborazione;

**Vista** la bozza di protocollo di intesa di collaborazione per le attività di interesse pubblico finalizzate al progetto del Centro di ricerca, sperimentazione e formazione per il restauro, nonché del centro espositivo e di promozione e gestione turistica integrata da attuare tramite l'adeguamento allo scopo del Palazzo Braschi di Terracina, redatta congiuntamente dai rappresentati legali degli enti che sottoscriveranno il predetto protocollo;

**Tenuto conto** che i soggetti giuridici che procederanno alla stipula del predetto Protocollo d'intesa, sono tutti soggetti giuridici con connotazione pubblicistica che perseguono come fine istituzionale la gestione dei beni e delle attività culturali, o possiedono una rilevante esperienza nel settore della valorizzazione dei beni culturali;

**Tenuto conto**, altresì che, più precisamente, il Protocollo d'Intesa dovrà essere stipulato tra il Comune di Terracina, l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e l'Accademia Nazionale di San Luca;

**Considerato** che, essendo il Comune di Terracina Ente in stato di dissesto finanziario, occorre procedere con azioni volte al reperimento di risorse finanziarie esterne per la realizzazione di progetti di spessore che diversamente sarebbe impossibile concretizzare;

**Considerato**, altresì, che la formalizzazione del Protocollo d'Intesa ed eventualmente la successiva attuazione del progetto da presentare per l'ottenimento di finanziamenti non comporterà alcun onere economico a carico del Comune di Terracina;

**Dato atto** che:

- l'immobile di Palazzo Braschi, individuato quale sede per la realizzazione del progetto di Centro di ricerca, sperimentazione e formazione per il restauro, nonché centro espositivo e di promozione e gestione turistica integrata, è attualmente occupato per esigenze istituzionali, assolvendo alla funzione di uffici pubblici;
- parte del compendio di Palazzo Braschi è stato dichiarato agibile con certificato di agibilità n. 4430 del 18/07/2014 per sede degli uffici comunali;
- che trattasi di compendio immobiliare di notevole interesse storico ed artistico e tutelato per legge;

**Dato atto**, altresì, che il Protocollo d'Intesa, che dovrà essere stipulato tra le parti si intenderà, sin d'ora ed *ipso iure*, automaticamente risolto nel caso di mancato ottenimento dei finanziamenti richiesti ai fini della realizzazione del progetto complessivo;

**Considerata** l'importanza del presente provvedimento in rapporto alle finalità programmatiche e gestionali dell'Ente, nonché del rilevante interesse pubblico sotteso e connesso con la realizzazione del progetto come indicato nel Protocollo d'Intesa da stipulare, nonché l'urgenza connessa ai termini perentori prescritti dalla normativa ministeriale per l'accesso ai finanziamenti;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi, rispettivamente, dal Dirigente del Dipartimento Attività Produttive, Socio-Culturali, Turistiche e Sportive - Gare e Contratti e dal Dirigente del Dipartimento Finanziario;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

**Visto** il Decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

**Visto** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge 21 febbraio 2014, n. 9 di conversione, con modifiche del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145;

**Vista** la Legge 29 luglio 2014, n. 106 di conversione, con modifiche del Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83;

**Vista** la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 di conversione, con modifiche del Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171;

**Visto** il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 7 ottobre 2008;

**Visti** i Decreti Interministeriali afferenti i criteri per l'utilizzo di risorse per gli interventi a favore e sviluppo di beni ed attività culturali;

**Visto** il vigente Statuto comunale;

**Visto** il Regolamento del Consiglio Comunale;

Ritenuta la propria competenza e la volontà di determinarsi nel senso indicato;

## DELIBERA

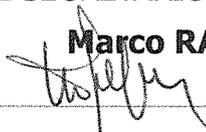
per le motivazioni enunciate:

1. **Di approvare** la premessa in narrativa;
2. **Di approvare**, per i motivi in preambolo citati, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, lo schema di protocollo di intesa accluso al presente atto, tra il Comune di Terracina, l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e l'Accademia Nazionale di San Luca;
3. **Di dare atto** che il Protocollo d'Intesa, di cui al punto 2 del presente atto, che dovrà essere stipulato tra le parti si intenderà, *sin d'ora ed ipso iure*, automaticamente risolto nel caso di mancato ottenimento dei finanziamenti richiesti ai fini della realizzazione del progetto complessivo;
4. **Di demandare** al Dipartimento Urbanistica ed Edilizia, Lavori Pubblici, Ambiente, Viabilità e Protezione Civile gli incumbenti discendenti consequenziali alla redazione e presentazione della progettualità agli Enti per l'ottenimento di finanziamenti volti alla realizzazione del progetto, compresi tutti gli atti successivi di direzione e completamento di tutti i lavori pubblici eventualmente finanziati;
5. **Di demandare** al Dirigente del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia, Lavori Pubblici, Ambiente, Viabilità e Protezione Civile la nomina di un dipendente assegnato alla medesima struttura con funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), come previsto dai richiamati atti normativi;
6. **Di demandare** al Dipartimento Attività Produttive, Socio-Culturali, Turistiche e Sportive, Gare e Contratti – Settore Attività e Beni Culturali, Sport e Turismo gli incumbenti inerenti la gestione dei profili prettamente culturali;
7. **Di demandare** al Dipartimento Finanziario – Settore Patrimonio ed Usi Civici l'assunzione tutti gli atti gestionali necessari al trasferimento degli uffici comunali attualmente allocati presso l'immobile di Palazzo Braschi, nonché la formalizzazione del titolo di disponibilità dell'immobile comunale luogo della realizzazione del progetto;
8. **Di notificare** il presente atto:
  - all'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT);
  - alla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT);
  - all'Accademia Nazionale di San Luca;



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
**Erminia OCELLO** (\*)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Marco RAPONI**



### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del Delegato alla Pubblicazione, che copia del presente verbale è stata inserita il giorno - 1 SET. 2015 sull'Albo Pretorio on-line del Comune (all'indirizzo: <http://www.gazzettaamministrativa.it>), ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e che sarà pubblicata il giorno successivo alla suddetta data di inserimento.

Terracina, - 1 SET. 2015

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE  
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
*(Valentino Di Mauro)*

LA SEGRETERIA GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ :

- perchè trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- perchè adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Terracina,

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI

(\*) Il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3, e 21 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PROTOCOLLO D'INTESA

DI COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITÀ D'INTERESSE PUBBLICO FINALIZZATE  
AL PROGETTO: "CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E AVVIAMENTO  
ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI, NONCHÉ CENTRO ESPOSITIVO E  
DI PROMOZIONE E GESTIONE TURISTICA INTEGRATA"; DA ATTUARE ANCHE  
TRAMITE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZO BRASCHI DI TERRACINA

tra

- l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), C.F. \_\_\_\_\_, con sede in Roma, via di S. Michele n. 23 – 00153;
- la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), C.F. 80186070589, con sede in Roma, Via Cavalletti, 2 - 00186;
- il Comune di Terracina, C.F. 00246180590, con sede in Terracina (LT), Piazza Municipio, 1 - 04019;
- l'Accademia Nazionale di San Luca, C.F. 800111590586, con sede in Roma, Piazza dell'Accademia di S. Luca, 77 – 00187.

\*\*\*\*\*

\*\*\*

\*

I legali rappresentanti e/o loro delegati degli Enti suddetti:

- l'Arch. Gisella Capponi, Direttore dell'ISCR del MiBACT,
- l'Arch. Agostino Bureca, Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo del MiBACT,

- la Dott.ssa Erminia Ocello, Commissario Straordinario del Comune di Terracina,

**visto**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*” e ss. mm. e ii.;
- il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 7 ottobre 2008;
- la Legge 21 febbraio 2014, n. 9 di conversione, con modifiche del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante “*Interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi rc-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015*”;
- la Legge 29 luglio 2014, n. 106, di conversione, con modifiche, del Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83 recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”;
- il Decreto Interministeriale del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 29 gennaio 2015 disciplinante i criteri per

l'utilizzo delle risorse per gli interventi di cui al comma 24 dell'art. 13 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145;

- la Legge 27 febbraio 2015, n. 11, di conversione, con modifiche, del Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

- il Decreto Interministeriale del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie (Presidenza del Consiglio dei Ministri) 20 maggio 2015 disciplinante modifiche ai criteri per l'utilizzo delle risorse per gli interventi di cui al comma 24 dell'art. 13 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145;

**considerato**

- che il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145 sopracitato ha stanziato risorse finalizzate al finanziamento di progetti presentati da enti locali di valorizzazione e di accoglienza di beni culturali e ambientali;

- che, in particolare l'art. 13, comma 24, della normativa su citata, dispone: *"Anche in vista dell'EXPO 2015, al fine di promuovere il coordinamento dell'accoglienza turistica, tramite la valorizzazione di aree territoriali di tutto il territorio nazionale, di beni culturali e ambientali, nonché il miglioramento dei servizi per l'informazione e l'accoglienza dei turisti, sono finanziati progetti che individuino uno o più interventi di valorizzazione e di accoglienza tra loro coordinati. I progetti possono essere presentati da comuni, da più comuni in collaborazione tra loro o da unioni di comuni con popolazione tra 5.000 e 150.000 abitanti..."*;

- che l'art. 7, comma 3.bis, del prima citato Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83 dispone: *“Ogni comune o raggruppamento di comuni potrà presentare un solo progetto articolato in uno o più interventi fra loro coordinati, con una richiesta di finanziamento che non potrà essere inferiore a 1 milione di euro e superiore a 5 milioni di euro e purché in ordine agli interventi previsti sia assumibile l'impegno finanziario entro il 31 marzo 2015 e ne sia possibile la conclusione entro venti mesi da quest'ultima data. In via subordinata, possono essere finanziati anche interventi di manutenzione straordinaria collegati ai medesimi obiettivi di valorizzazione della dotazione di beni storici, culturali, ambientali e di attrattività turistica inseriti nei progetti di cui al presente comma, per un importo non inferiore a 100.000 euro e non superiore a 500.000 euro. Nel caso in cui il costo complessivo del progetto sia superiore ai limiti di finanziamento indicati, il soggetto o i soggetti interessati dovranno indicare la copertura economica, a proprie spese, per la parte eccedente”*;
- che tale previsione normativa - mirante a promuovere la valorizzazione di aree territoriali di tutto il territorio nazionale, di beni culturali e ambientali, nonché il miglioramento dei servizi per l'informazione e l'accoglienza dei turisti nei comuni, singoli o associati, con popolazione residente tra 5.000 e 150.000 abitanti, con l'obiettivo di integrare le azioni ad esso collegate, - costituisce occasione per il Comune di Terracina per attuare la riqualificazione del proprio patrimonio storico nell'intento di contribuire alla qualificazione culturale e al marketing territoriale;
- che il settecentesco Palazzo Braschi, residenza di Papa Pio VI, costituisce, per il Comune di Terracina, elemento fondante del

proprio patrimonio storico rappresentando l'immobile più grande del centro storico, situato al contempo nel cuore del centro antico archeologico, del centro storico medievale e a scenografico prospetto verso la Pianura Pontina nell'ambito dell'imponente bonifica intrapresa da Papa Braschi;

- che la particolare ubicazione e configurazione dell'immobile consente di unire gli altri grandi poli attrattori culturali della città - il Palazzo della Bonificazione Pontina, la piazza del Foro Emiliano con la cattedrale e il teatro romano – in un *continuum* di varietà tipologiche non separate da confini netti, ma con punti di contatto e di sovrapposizione tali da determinare il passaggio graduale dell'una nell'altra;

- che il palazzo di Terracina costituisce potenziale elemento di rafforzamento dell'offerta turistico culturale extraterritoriale nell'ambito di una possibile integrazione e scambio con le altre storiche sedi della famiglia Braschi nel Lazio (i palazzi di Roma e Nemi e la villa di Tivoli) nonché con le sedi museali italiane ed europee (il Louvre di Parigi, la Gliptoteca di Monaco, il Museo di Salisburgo) che conservano opere riconducibili al Palazzo Braschi di Terracina;

- che il Comune di Terracina e l'ISCR del MiBACT sono stati protagonisti, a partire dalla metà degli anni '80, di un progetto allora fortemente innovativo che costituisce, ancora oggi, un esempio virtuoso di collaborazione scientifica tra lo Stato e un Ente locale nella pianificazione, a scala urbana, delle appropriate metodologie

d'intervento sull'architettura storica;

- che, in quell'ambito, importanti documenti sono stati rinvenuti presso archivi storici e in particolare presso l'Accademia Nazionale di San Luca;
- che l'iniziativa, con gli apporti interdisciplinari di un gruppo di lavoro costituito dal Prof. Arch. Pio Baldi, dal Prof. Dott. Michele Cordaro, dal Prof. Paolo Mora, dalla Prof.ssa Laura Mora e dagli Archh. Patrizia Falovo e Mauro Marzullo, sfociò nella redazione del "*Piano del colore del Borgo Pio di Terracina*" e nella pubblicazione "*Il colore nell'edilizia del Borgo Pio di Terracina*" andando ad occupare un significativo rilievo nelle pubblicazioni scientifiche di questo settore,
- che il rapporto di collaborazione con il Comune di Terracina si è protratto operativamente ancora per oltre un decennio con l'attivazione e la partecipazione costante dell'Istituto ai lavori della Commissione cittadina del colore e del paesaggio urbano appositamente costituita;
- che nell'ambito di questa pluriennale collaborazione la valorizzazione del Palazzo Braschi, scenografica "copertina" dell'intervento di Pio VI a Terracina, più volte richiamata, è rimasta finora inattuata;
- che l'Art. 7 del Decreto dell'allora Ministro per i Beni e le Attività Culturali 7 ottobre 2008 individua tra i *Compiti istituzionali* dell'ISCR in particolare:
  - la promozione e l'espletamento di attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica ai fini della tutela dei beni culturali, anche su richiesta di Enti e soggetti pubblici e privati;

- la promozione e l'espletamento su richiesta anche di Enti e soggetti pubblici e privati, di attività di verifica tecnico-scientifica di piani, progetti e lavori di conservazione programmata, di restauro e di manutenzione dei beni culturali;

- che i citati Uffici periferici – la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo – assumono ruolo precipuo nell'espletamento dell'iter di controllo, validazione e approvazione degli interventi programmati

- che, ai sensi della lettera h) dell'art. 33 del Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, le Soprintendenze per le Belle Arti e Paesaggio “... *promuovono, anche in collaborazione con le Regioni, le università e le istituzioni culturali e di ricerca, l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative culturali e di formazione in materia di tutela del paesaggio, della cultura e della qualità architettonica e urbanistica*”;

- che la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192, proroga i termini previsti al 30 settembre 2015;

- che il Decreto Interministeriale del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie (Presidenza del Consiglio dei Ministri) 20 maggio 2015, pubblicato sul sito internet del MiBACT il 21 luglio 2015, apporta modifiche alla tempistica al fine di consentire l'adeguata predisposizione da parte dei soggetti interessati alle procedure di selezione per l'utilizzo delle risorse per gli interventi di cui al comma 24 dell'art. 13 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145;

**richiamati**

- la nota dell'ISCR prot. 2669 CI 34.13.02 trasmessa in data 11/06/2015 al Comune di Terracina;
- l'incontro propedeutico tenutosi a Terracina in data 24/07/2015;

**considerato altresì**

- che i rappresentanti degli Enti firmatari, per raggiungere gli obiettivi e le finalità di valorizzazione culturale del territorio e di promozione turistica, hanno convenuto sull'opportunità di partecipare in forma di collaborazione, mediante la sottoscrizione di un formale accordo, alle procedure previste dalle norme su indicate per le opportunità di finanziamento citate;
- che gli Enti firmatari hanno intenzione di promuovere la realizzazione di un sistema di valorizzazione e di gestione integrata del territorio di Terracina, mediante la costituzione di un: "CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E AVVIAMENTO ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI, NONCHÉ CENTRO ESPOSITIVO E DI PROMOZIONE E GESTIONE TURISTICA INTEGRATA" ospitato nel Palazzo Braschi di Terracina in considerazione del valore culturale e turistico dello stesso con strumenti finanziari ordinari e straordinari da richiedere nell'ambito di avvisi e bandi pubblici;
- che i soggetti firmatari sono disponibili a collaborare ai fini della salvaguardia e valorizzazione di Palazzo Braschi, secondo le rispettive specificità e competenze, dando attuazione a una comune strategia di valorizzazione culturale del comprensorio, al fine di favorire lo sviluppo dei territori interessati;

- che con il presente accordo s'intende porre in essere uno strumento per garantire rapidità ed efficienza d'azione oltre che unitarietà di indirizzo;

- che, con atti successivi, saranno regolati gli eventuali necessari rapporti d'intesa e di collaborazione con ulteriori Enti e/o Uffici del MiBACT ed eventualmente con i soggetti privati proprietari delle aree interessate dagli interventi;

**visto** tutto quanto premesso che costituisce parte integrante del presente atto

**le stesse Parti firmatarie come sopra rappresentate**

**sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa e convengono quanto**

**segue**

#### Art. 1. Oggetto dell'atto d'intesa

Oggetto del presente Protocollo d'intesa sono le attività da sviluppare nel Palazzo Braschi ubicato nel Comune di Terracina e nel suo *continuum* urbano ed extraterritoriale.

#### Art. 2. Finalità

La finalità generale è quella di attuare un intervento che coniughi la riqualificazione di spazi storico-artistici e l'organizzazione di attività culturali come mezzo di valorizzazione, di rivitalizzazione e di promozione.

L'attuazione del programma di riqualificazione dovrà realizzarsi attraverso attività dirette a promuovere il riutilizzo e la fruizione del bene affinché il palazzo divenga un polo attrattore culturale.

Il programma si pone l'obiettivo di recuperare un edificio storico rilevante con l'inserimento di funzioni pubbliche compatibili e rispettose del suo valore storico.

Tale obiettivo si realizzerà attraverso un'azione di progetto capace di rafforzare il sistema storico-culturale d'ambito in cui è inserito anche in chiave di crescita identitaria e di attrattività turistica.

### Art. 3. Progetto

L'intervento è pensato articolato in più fasi progettuali integrate.

Il cantiere consentirà il restauro del palazzo e l'adeguamento degli spazi per la realizzazione del Centro di Ricerca (centro di eccellenza scientifica e culturale), al contempo:

- avviamento alla formazione;
- *college* di accoglienza internazionale;
- laboratorio tecnologico, sotto la supervisione scientifica dell'ISCR del MIBACT;
- centro espositivo e conferenze in accordo di partenariato e "gemellaggio" con il Museo di Palazzo Braschi di Roma;
- incubatore d'impresе in ambito di restauro e di turismo culturale;
- *startup* sull'uso della cultura come moltiplicatore socioeconomico anche in partenariati pubblico-privati.

Il Centro di Ricerca da allestire in Terracina dovrà costituirsi come uno degli "approdi" di un circuito unitario di riqualificazione programmata e fruizione del patrimonio culturale e diventare una delle sedi privilegiate del Lazio per allestimento di mostre a cura della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo del MIBACT in accordo con gli enti locali per valorizzare e fare conoscere alle comunità e ai turisti il patrimonio culturale della Regione che costituisce in sostanza UN MUSEO DIFFUSO.

#### Art. 4. Ambiti di collaborazione

La collaborazione tra gli Enti firmatari avverrà nel rispetto delle competenze e delle prerogative di ciascuno di essi e sarà volta alla valorizzazione integrata del bene culturale in relazione al progetto “CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E AVVIAMENTO ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI, NONCHÉ CENTRO ESPOSITIVO E DI PROMOZIONE E GESTIONE TURISTICA INTEGRATA”.

Le parti firmatarie s’impegnano a realizzare, di concerto tra loro e ciascuno per l’ambito di propria competenza, le attività di cui ai punti seguenti:

- promuovere la costituzione del “CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E AVVIAMENTO ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI, NONCHÉ CENTRO ESPOSITIVO E DI PROMOZIONE E GESTIONE TURISTICA INTEGRATA”;
- elaborare un Piano complessivo di intervento;
- favorire la diffusione e promuovere l’applicazione della *Information Technology* e realizzare l’infrastrutturazione immateriale dell’informazione;
- definire una strategia di restauro, manutenzione, gestione e valorizzazione e, in coerenza con le opzioni della programmazione comunitaria, nazionale, regionale e provinciale, un programma degli interventi necessari ad attuarla, nel rispetto delle indicazioni degli organi preposti alla tutela;
- connotare il Palazzo Braschi come laboratorio di avviamento alla formazione e di sperimentazione scientifica, promuovendo l’attività di ricerca e la programmazione culturale e turistica degli Enti Locali e

del MiBACT;

- creare le condizioni per la diffusione dell'informazione, la gestione e la fruibilità collettiva come volano per lo sviluppo culturale ed economico dell'intera area;
- costruire le necessarie interazioni tra il luogo della cultura e gli altri soggetti locali interessati e coinvolti a vario titolo nella gestione, nella fruizione e nella proprietà del bene;
- individuare e coinvolgere gli altri soggetti interessati a livello internazionale, nazionale e locale nella valorizzazione del bene;
- connettere "a rete" gli altri sistemi già esistenti.

#### Art. 5. Impegni dei soggetti sottoscrittori

Le parti firmatarie s'impegnano congiuntamente, nell'ambito delle proprie prerogative a:

- coordinare le iniziative e gli interventi "a rete" di valenza sovracomunale, nonché i rapporti con Enti, Istituzioni e Soggetti pubblici o privati coinvolti;
- individuare altresì eventuali altri soggetti da coinvolgere nel progetto: Istituzioni, privati proprietari, Associazioni, Fondazioni, Università e qualunque altro soggetto partecipante al progetto a diverso titolo e secondo la propria specificità.

L'ISCR e la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, congiuntamente, s'impegnano a:

- individuare eventuali altri uffici del MiBACT da coinvolgere nel progetto;
- curare il coordinamento complessivo delle iniziative e degli interventi

tecnico-scientifici;

- individuare eventuale supporto al RUP;
- verificare che la valorizzazione sia attuata in forme compatibili con la tutela rilasciando le eventuali autorizzazioni necessarie.

La Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo si impegna ad elaborare, ovvero affidare in collaborazione a terzi, la progettazione fino al livello richiesto dagli avvisi pubblici di finanziamento;

Il Comune di Terracina s'impegna a:

- nominare il Responsabile Unico del Procedimento;
- predisporre gli atti di approvazione di propria competenza;
- deliberare in merito alle richieste di finanziamento;
- presentare formali richieste di finanziamento;
- curare i rapporti con privati proprietari d'immobili inseriti eventualmente nel programma d'interventi;
- garantire la conservazione e la manutenzione,

L'Accademia di san Luca s'impegna a:

- curare gli aspetti della ricerca storico-documentale;
- curare, di concerto con gli altri enti pubblici coinvolti, le attività espositive, le attività editoriali e a promuovere e organizzare convegni e dibattiti scientifici.

#### Art. 6. Partners

Sono in via prioritaria individuati come possibili futuri partners i seguenti Uffici ed Enti da sottoporre a verifica di collaborazione in forza di atti

successivi integrativi del presente Protocollo d'intesa:

- l'Unità Operativa Museale del Comune di Roma (Museo del Palazzo Braschi di Roma);

- l'Università degli Studi di Cassino per l'eventuale coinvolgimento nel programma della struttura sede distaccata in Terracina ubicata in Viale Circe;

- altri istituti universitari e/o internazionali di ricerca, la Camera di Commercio, l'ANCE, l'ANCI, Banche Popolari del territorio, associazioni di categoria, imprenditori privati, in tavoli tecnici di partenariato.

#### Art. 7. Finanziamenti

I finanziamenti sono previsti:

- dall'art. 13, comma 24 e successivi, del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145 e ss. mm. e ii. disciplinati dal Decreto Interministeriale del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali del 29 gennaio 2015 e del 20 maggio 2015;

- da POR FESR - FSE - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Bandi europei;

- dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106,

- da bandi e avvisi pubblici della programmazione ordinaria e/o straordinaria nazionale, regionale, provinciale.

#### Art. 8. Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha durata fino al 2020 e può essere modificato, integrato o rinnovato, previo accordo scritto delle parti.

Per l'ISCR del MiBACT

Il Direttore Arch. Gisella Capponi

Per la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma,

Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo del MiBACT

Il Soprintendente Arch. Agostino Bureca

Per il Comune di Terracina

Il Commissario Prefettizio Dott.ssa Erminia Ocello

